



La progettazione sensoriale

crea l'immagine dell'azienda e migliora il comfort

“Progettare il gradimento sensoriale degli spazi” attraverso l’uso funzionale del colore e della luce può offrire appagamento psicofisico e realizzare un luogo che diventa immagine-richiamo, espressione di funzionalità e qualità ambientale. Si trasmette così l’idea di affidabilità del servizio offerto, facendo cogliere quell’attenzione da parte dell’organizzazione che soddisfa le aspettative dei fruitori... giacché la percezione del cliente è tutto!



È il know-how del nostro studio di progettazione “Colore e...”; costruire sensazioni, risvegliare ricordi e memorie inconscie, ricreare ambientazioni tramite la conoscenza e l’uso delle sinestisie percettive che si mettono in moto quando uno dei nostri sensi viene risvegliato dall’esercizio contemporaneo di un altro senso.

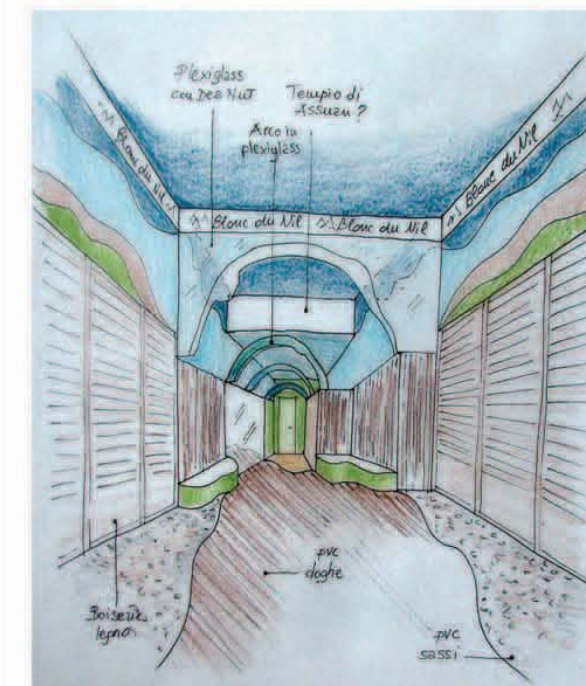
L’ergonomia sensoriale è un modo più sensibile di costruire il rapporto tra l’ambiente e l’uomo in relazione alle sue esigenze, creando una sintonia tra la fisiologia dell’individuo e il contesto fisico. Gli spazi che si formano diventano di forte identità, caratterizzati da particolari atmosfere, suggestioni ed immagini di grande carica emotiva, di beneficio per l’individuo. Si garantisce così la qualità ambientale che è anche la prima percezione che il fruitore è in grado di cogliere.

L’immagine, infatti, è l’idea che ciascuno si forma dell’altro e riuscire a trasmettere un’immagine positiva all’interno di una struttura, di un’azienda sanitaria, di un ufficio o di un negozio contribuisce a creare un clima di fiducia, di collaborazione e di affidabilità del servizio.

Nella realizzazione dei progetti si usano materiali appropriati, innovativi e dalle multiformi potenzialità, la “giusta” luce opportunamente calcolata, i vari colori scelti in modo diverso secondo le

funzioni svolte e gli effetti che producono sull’individuo per essere, nella loro qualità fisica, energia elettromagnetica. I colori, infatti, sono esperienze sensoriali che, interagendo con quelle connesse con gli altri sensi, producono i fenomeni sinestesici (percezioni concomitanti). Questi, se opportunamente studiati, possono essere finalizzati ad ottenere sensazioni a catena quali, ad esempio, l’aumento del senso di respirabilità, (l’arancione), la stimolazione dell’appetito (i rossi), l’attenuazione della percezione di rumore (l’indaco), la predisposizione al riposo (il blu) o, al contrario, la capacità di concentrazione (il giallo), la sensazione di freddo (il blu e i verdi) o di calore (il rosso e i colori caldi), l’attitudine alla socializzazione (il turchese) o all’intimità etc etc...

È così che il colore si manifesta come un grande illusionista dai mille volti, in grado di indurci a provare una sensazione per un’altra. La dimensione puramente estetica della scelta cromatica viene necessariamente sostituita da quella funzionale ed emozionale, finalizzata alla definizione della qualità ambientale. Oggi ogni esperienza deve essere sempre più coinvolgente, multisensoriale e gratificante anche sul piano estetico e, sempre più, si ricerca “innovazione” attraverso il design e l’atmosfera creata.



Negozi sensoriali “le blanc du Nil” a Fuerteventura: Il nome del marchio del negozio che vende solo abiti di cotone bianco, pratici, versatili e per tutti, ha suggerito l’ambientazione di una crociera sul Nilo in feluga. Grazie a materiali che simulano e rievocano il legno invecchiato della tolda della barca, i sassi e i canneti lungo le rive del fiume, la vista sugli antichi templi che si visitano lungo il viaggio, la magia e sensuale dea Nut che dall’alto in forma di arco, rappresenta e protegge la volta celeste, gli espositori a forma di piramide, gli aromi di cannella e incenso che si diffondono nell’ambiente, accompagnano l’acquirente tra i manichini “viaggiatori” dando piacevoli e inusuali sensazioni lungo il “viaggio” dell’acquisto.

CROMO *sanita*[®]

www.cromosanita.it

colore 
architettura grafica design
architetto Daniela De Biase

www.coloree.it

Nella pagina a fianco. Reparto di Radiodiagnostica S. Giovanni di Roma reparto di Radiodiagnostica-S.Giovanni di Roma: corridoi e sale di attesa di un ambiente sanitario che sembrano una galleria d’arte le cui pareti con i quadri di Nino De Luca e Shirin Amiri, intrattengono l’ammalato, dando un senso al tempo dell’attesa, comunicando solidarietà, attenuando il senso di ansia che ci possiede in genere in questi ambienti. Il rapporto tra colore, salute e benessere è intenso e fortemente benefico. Secondo il marchio di progettazione CROMOSANITA’, anche una composizione artistica che tiene conto dell’uso funzionale del colore “umanizza” gli spazi e contribuisce a spostare l’attenzione e l’interesse del malato dalla propria malattia o disagio interno verso l’esterno immediato, facendogli ritrovare nell’ambiente gli stimoli necessari per reagire e collaborare alla guarigione.